

DETAIL – Rivista di Architettura

2009 □ 6 · Collgamenti (scale, rampi, ingressi)

Inserto ampliato in italiano

Traduction:

Rossella Mombelli

E-Mail: arch.mombelli@libero.it



Potete trovare un'anteprima con immagine di tutti progetti cliccando su:

<http://www.detail.de/Archiv/De/HoleHeft/217/ErgebnisHeft>

Pagina 562

Editoriale

**Elementi di connessione:
tra funzionale e rappresentativo**

Christian Schittich

Scale, percorsi e rampe: sono gli elementi di connessione su cui si focalizza il nuovo numero di Detail. Sono elementi costruttivi e spazi che oltre ad assolvere evidente funzione tecnica, assumono tra gli altri anche una funzione rappresentativa. Nelle architetture attualmente al vertice, emerge una particolare attenzione agli spazi di connessione: il concetto vale sia per la meravigliosa scala di un palazzo barocco sia per l'allestimento strutturale di una scala High-Tech. Anche la Casa della Musica e Teatro musicale di Graz progettati dall'architetto Ben van Berkel (pg.606 sgg.) accolgono i visitatori con un grande gesto. Nel foyer d'ingresso la configurazione spaziale è dinamica e l'opulenta visione della scala attrae il visitatore invitandolo a salire nella spirale. In edifici complessi come aeroporti o stazioni, il convogliamento in direzioni prestabilite dei flussi di traffico non può essere risolto solamente con situazioni spaziali. In questi casi intervengono, in qualità di elementi di orientamento, i sistemi di guida grafica i cui vantaggi sono evidenziati da Olivier Herwig (pg. 564) mentre Olivier Heiss tematizza nel suo saggio il

valore dell'ingresso e del passaggio senza barriere (pg. 628).

Un elemento di connessione necessario diventa seducente elemento scultoreo di facciata nel progetto di un Centro di Cultura a Parigi dove Jakob+MacFarlane applicano un concetto simile a quello applicato da Renzo Piano e Richard Rogers negli anni '70 nel Centre Pompidou (pg. 602). Nei musei, il sistema di connessione interna detiene spesso un ruolo portante nel concetto espositivo e allestitivo. La cosa ha un significato particolare nel caso di un museo automobilistico come quello progettato per Porsche da Delugan Meissl e HG Merz (pg. 613) concepito come "museo in mobilità" dove il motivo della strada assume un ruolo determinante. In maniera simile a quanto avviene in altri progetti, gli architetti trasformano la scala mobile in elemento formale. Attualmente, nell'ambito del progetto architettonico, si rivaluta l'elemento di distribuzione che da tempo è associato al contesto funzionale di stazioni e centri commerciali; anche se già allestito 35 anni fa con teatralità da Karl Schwanzner nel museo BMW di Monaco di Baviera. Infine, in quegli edifici dove la funzione principale è connettiva, l'elemento diventa torre panoramica, come a Seeland nell'opera simbolo di Stefan Giers e Susanne Gabriel (pg. 584), o sistema di percorsi nella cava lapidea romana di St. Margrethe, di Alleswirdgut (pg. 587).

Pagina 582

Abitazione, Tokio

Tokio è un concentrato spesso paradossale di aspetti metropolitani e rurali al tempo stesso. All'uscita della metropolitana, Tokio mostra il volto urbano, mentre se ci si addentra nei vicoli, la fitta maglia cittadina invita a scoprire luoghi di carattere rurale. La casa si trova nel centro geografico dello scambio metropolitano di Shibuya, Shinjuku e Akasaka-mitsuke affacciata su una via pedonale larga un paio di metri. Una contraddizione che di fatto fonda sull'idea di progetto di sovrapporre spazi con diverse atmosfere. Il basamento dell'edificio disposto su due livelli satura il terreno lasciando una sottile striscia di giardino. Ivi si distribuiscono la cucina, il soggiorno, la camera da letto e il bagno: tutti gli spazi si aprono verso il giardino mentre verso l'esterno mantengono un carattere introverso. In corrispondenza del basamento si colloca una parte di edificio che in maniera simile alla residenza si distribuisce su due livelli arretrando. Si tratta di uno spazio con galleria e terrazza adiacente. Salendo, si accede al piano mansardato, un padiglione tondo chiuso che lascia vedere il cielo. L'elemento comune all'edificio è la scala in lamiera piegata, parte strutturale del fabbricato oltre che elemento di connessione verticale ed elemento formale isolato.



Planimetria generale

scala 1:2000

Piante

Sezioni

scala 1:200

- 1 Terrazza
- 2 Studio
- 3 Soggiorno
- 4 Stanza da bagno
- 5 Stanza da letto
- 6 Sala da pranzo
- 7 Scala
n.10 gradini 159/226 mm
- 8 Scala
n.10 gradini 179/209 mm
- 9 Scala
n.10 gradini 179/227 mm



Pagina 584

Elemento architettonico nel paesaggio, Regione dei laghi della Lusazia

In seguito al Salone Internazionale dell'Edilizia svoltosi nel Fürst-Pückler-Land, in Lusazia, in Lusazia dovrebbe sorgere entro il 2010 la regione dei laghi più estesa d'Europa: cavità di miniere a cielo aperto e relitti del periodo del prelievo della lignite vengono completamente sommersi a simboleggiare la trasformazione operata da regione di montagna a regione lacustre. La torre panoramica alta 30 metri di pianta triangolare si colloca alla foce del canale di Sornoer nel lago di Sedlitzer. Verso l'acqua, la torre si presenta come una stele con una superficie completamente chiusa, verso il paesaggio al contrario si apre lasciando a vista l'articolazione di una scala che si inerpica in una contrapposizione di rampe e pianerottoli a formare una scultorea geometria che diventa esperienza per il visitatore. Tutti gli elementi costruttivi collaborano staticamente: le pareti sono composte di elementi cavi saldati tra loro irrigiditi tramite travi trasversali interne. L'acciaio utilizzato per la torre panoramica è stabile agli agenti atmosferici ma col tempo assumerà la patina rossa dell'ossidazione. Quando, negli anni, le cavità delle miniere a giorno si saranno trasformate in laghi con sponde verdeggianti, il corpo di fabbrica di riferimento, caratterizzato dalle superfici color ruggine rammerà la storia in evoluzione della regione.

Piante
scala 1:250

livello 1
livello 2
livello 9

Sezione particolareggiata aa
scala 1:20

- 1 Lamiera in acciaio piegata 6 mm
profilo in acciaio a V piegato
come irrigidimento verticale
- 2 Lamiera in acciaio 6 mm su
profilo in acciaio a L
con funzione di nervatura strutturale
ogni 1000 mm
- 3 Canale di scolo acque piovane

- Ø 500 mm
- 4 Tubolare in acciaio Ø 700 mm
 - 5 Lamiera di acciaio 6 mm,
profilato di acciaio L 45/6 mm,
irrigidimento: piatto di acciaio 10/40 mm
curvato
profilato di acciaio L 45/6 mm,
lamiera di acciaio 6 mm
 - 6 Lamiera di acciaio piegata 6 mm
 - 7 Profilo di acciaio Ø 25 mm
 - 8 Profilo di acciaio a V
piegato 6 mm
 - 9 Lamiera di acciaio piegata 6 mm
saldata alla lamiera del parapetto
 - 10 Miscela di sabbia e pietrisco
granulometria 0/22 60 mm
Miscela di sabbia e pietrisco
granulometria 0/32 150 mm
stuoia drenante 20 mm
c.a. 800 mm, con pendenza 2%
sul lato superiore
 - 11 Lamiera di acciaio 6 mm piegata
 - 12 Profilo di acciaio L 50/180 mm
 - 13 Profilo di acciaio L 50/60/6 mm



Pagina 587

Arena per spettacoli in cava romana di pietra, St.Margarethen

Un passato di 2000 anni, numerosi ritrovamenti e vestigia di epoca romana fanno della cava di pietra presso St.Margarethen, in prossimità del lago Neusiedler, un luogo di particolare carattere. Una rivalorizzazione culturale che porta la così detta cava lapidea romana ad accogliere simposi di scultura a partire dal 1959 e a divenire quinta naturale dell'annuale Festival dell'opera. Il numero in costante aumento di spettatori che raggiunge le 6000 unità a serata richiede urgenti misure di ristrutturazione. L'idea di progetto si basa sul concetto di struttura connettiva in composizione con le aree di intrattenimento come parte dell'allestimento dell'arena, integrando il paesaggio roccioso durante tutte le fasi di partecipazione teatrale. Colpiti dalla devastante bellezza dall'area industriale dismessa e dalla precisione dell'opera degli artisti che culmina nel "canale giapponese", un taglio verticale in un'elevata parete rocciosa, gli architetti vedono il progetto architettonico quale prosecuzione dell'opera scultorea di chiare e semplici forme. Il percorso che prende avvio dal parcheggio conduce il visitatore diretta-

mente all'edificio di accesso. Attraversata una breve galleria di collegamento, si apre davanti allo spettatore un'ampia prospettiva sull'area. L'elemento dominante di progetto, la rampa lunga 330 metri si snoda tra i massi rocciosi, le gole e la copertura dei fabbricati accessori, sino all'arena posta ad una quota inferiore di 19 metri. Specialmente nei tornanti che la rampa disegna nel paesaggio, il visitatore viene invitato a soffermarsi e a contemplare il circostante mentre l'aspetto scultoreo del progetto è portato alla sua visione più intensa. Lastre di corten descrivono esattamente il volume della rampa e della facciata del fabbricato d'ingresso creando non solo una reminiscenza del trascorso industriale dell'area, ma rivestendo anche funzioni pragmatiche: l'acciaio con la sua superficie sottoposta a trattamento corrosivo offre protezione alle intemperie e ad azioni vandalistiche durante i mesi invernali.

Ovunque, laddove il visitatore entra in contatto diretto con la superficie, ad esempio in prossimità della biglietteria, o del banco catering o all'ingresso con le toilette, sono posate lastre in fibra di cemento bianco colorato in pasta, in prezioso contrasto con la pietra arenaria e l'acciaio ossidato.

Planimetria generale
scala 1:2000

- 1 Ingresso visitatori
- 2 Ingresso artisti
- 3 Ingresso edificio
- 4 Tunnel
- 5 Rampa di accesso
- 6 Curve panoramiche
- 7 Catering
- 8 Parco del foyer
- 9 Backstage
- 10 Palcoscenico naturale (esistente)
- 11 Tribuna principale (esistente)
- 12 Toilette
- 13 Opera dei bambini
- 14 Parcheggio

Sezione
scala 1:200

Pianta
edificio d'accesso
scala 1:500

- 1 Tunnel
- 2 Shop
- 3 Sportello
- 4 Ufficio
- 5 Impianti
- 6 Archivio
- 7 Trasformatori

Sezioni
scala 1:20

- 1 Lamiera di alluminio verniciata nera
- 2 Strato vegetativo
substrato 50 mm
materassino filtrante
strato drenante min.70 mm
strato di separazione
guaina impermeabilizzante
velo di separazione
isolante in pendenza
in materiale estruso 120-264 mm
barriera al vapore
solaio in c.a. 200 mm
strato isolante in lana minerale 100 mm

- struttura nascosta in legno e alluminio 132 mm
- pannello in fibra di cemento 8 mm
- 3 Lamiera di acciaio preossidata 6 mm
- sospensione in profilato a Z
- strato isolante in lana minerale 100 mm
- pietra da rivestimento 200 mm
- strato isolante in lana minerale 50 mm
- 4 Pannello in cartongesso traforato 12,5 mm
- 5 elemento fisso in legno e alluminio con vetratura isolante
- 6 Portone scorrevole, telaio in tubolare d'acciaio placcato
- 7 Telaio in tubolare d'acciaio 100/30 mm
- tamponamento in metallo stirato
- 8 Griglia in legno di larice 28 mm
- struttura non a vista in legno
- in letto di ghiaia 35-50 mm
- guaina bituminosa
- 9 Massetto cementizio levigato, sigillato 65 mm
- strato di separazione
- materassino fonoassorbente 30 mm
- strato termoisolante, materiale espanso 30 mm
- guaina impermeabilizzante bituminosa
- 10 Corrimano in tubolare d'acciaio verniciato a polvere Ø 42 mm
- 11 Lama di acciaio □ 3/20 mm
- 12 Profilato in acciaio L 60/60/3 mm
- 13 Tubolare in acciaio □ 60/60/3 mm
- 14 Tubolare di innesto Ø 52 mm
- 15 Lampada tubolare fluorescente
- 16 Scala in elementi prefabbricati in c.a.

Sezione rampa
Sezione tornante
scala 1:20

- 1 Lastra in acciaio preossidato 20 mm
- 2 Struttura portante pannello in acciaio preossidato 10 mm
- 3 Tubo a catodo freddo
- 4 Corrimano in larice 35/70 mm
- 5 Scossalina in lamiera forata verniciata a polvere
- 6 Listelli in larice 24 mm
- 7 Irrigidimento trasversale in acciaio preossidato 10 mm
- 8 Profilato in acciaio T 40/40/5 mm fissato a n. 7 tramite linguette
- 9 Irrigidimento longitudinale in profilato di acciaio L 150/70/10 mm
- 10 Elemento prefabbricato in c.a. 120 mm
- 11 Profilato in acciaio HEA 100 mm
- 12 Profilato in acciaio IPE 300 mm
- 13 Lampada a incasso (lato a valle)
- 14 Vetrina senza telaio in profili d'acciaio 775/1120/76 mm

Pagina 592
Archivio di Stato, Liestal

L'Archivio di stato del Cantone di Basilea trova collocazione in un'area urbana di Liestal, caratterizzata da un abitato composto di case unifamiliari, separata nettamente dal centro storico dal terrapieno ferroviario. Il volume di soprizzo del fabbricato esistente si propone come lanterna di vetro che alloggia le sale di lettura pubblica e gli uffici. La vista, spaziando al di là del terrapieno ferroviario, relaziona otticamente l'edificio pubblico e la città. Gli spazi preesistenti dell'archivio sono stati integrati da due stecche; la facciata completamente inverdita riesce a comporre vecchio e nuovo corpo di fabbrica generando un plesso unitario. Sulla facciata si inserisce una scatola di vetro che contiene i due livelli dell'area d'ingresso dove al visitatore si apre uno spazio in calcestruzzo a



vista dagli angoli lavorati arrotondati che enfatizzano la visione di una scala elicoidale scultorea. La feritoia luminosa disegnata tra soffitto e pareti e tra pavimento e pareti caratterizza per levità lo spazio, nonostante la grezza matericità di calcestruzzo e acciaio. La scala elicoidale isolata nello spazio d'ingresso è stata realizzata in acciaio nero, prefabbricata in due tratti, fissata con viti a terra, alla passerella di connessione al piano primo e ad una fascia di testa continua all'ultimo piano. Il riporto di un massetto sui gradini conferisce un carico supplementare che contrasta le oscillazioni della scala.

Sezioni
Piante
scala 1:500

- 1 Ingresso principale, foyer
- 2 Archivio
- 3 Laboratori e depositi
- 4 Biblioteca
- 5 Foyer, esposizione
- 6 Sala riunioni
- 7 Accoglienza e prestito
- 8 Sala lettura rumorosa
- 9 Ufficio open space
- 10 Sala lettura silenziosa

Scala:
41 alzate 173/395 mm
Larghezza scala 1530 mm

Sezione orizzontale e verticale
scala 1:50

- 1 Struttura della facciata: inverdimento con tutori per rampicanti 230 mm intonaco esterno colorato in pasta 20 mm isolamento termico EPS 180 mm c.a. interno modanato 250 mm
- 2 Pannello in legno/alluminio 120 mm
- 3 Struttura a montanti e traversi in alluminio vetratura fissa in stratificato di sicurezza
- 4 Porta scorrevole a due ante in vetro isolante e serramento in alluminio
- 5 Cosciale scala e parapetto secondo livello in piatto d'acciaio □ 10 mm
- 6 Struttura di copertura: inverdimento estensivo 60 mm protezione antiradice 40 mm guaina impermeabilizzante a doppio strato isolante in pendenza in lana di vetro 140-220 mm barriera al vapore solaio in c.a. levigato 300 mm

- solaio composito in lamiera grecata e calcestruzzo ad attivazione termica 140 mm
- 7 Struttura in acciaio
- 8 Controsoffitto in acciaio inossidabile, lamelle acustiche
- 9 Struttura del solaio interno: parquet di rovere 11 mm materassino in sughero fonoassorbente 4 mm massetto cementizio 60 mm vano impianti 120 mm materassino fonoassorbente 5 mm solaio in c.a. 400 mm
- 10 Illuminazione soffitto e solaio 100/100 mm
- 11 Lamiera di acciaio laccata a fuoco
- 12 Rivestimento in legno del soffitto 13 mm
- 13 Vetratura fissa in stratificato di sicurezza, smaltata 19 mm
- 14 Struttura del pavimento: massetto in calcestruzzo con inerti duri 100 mm riscaldamento a pavimento materassino fonoassorbente 20 mm strato termoisolante 60 mm solaio c.a. 300 mm

Sezioni particolareggiate
corrimano, partenza piano terra, arrivo piano secondo
scala 1:10

- 1 Corrimano e parapetto in piatto d'acciaio saldato rivestito □ 1200-1600/60/5-10 mm
- 2 Piastra di base ad ancoraggio composito 20 mm
- 3 Struttura gradini: parquet in rovere 11 mm materassino fonoassorbente in sughero 4 mm massetto all'anidride 30 mm strato di separazione in guaina di PE
- 4 Pedata in lamiera d'acciaio saldata rivestita 8 mm
- 5 Alzata in lamiera d'acciaio saldata rivestita 8 mm
- 6 Rivestimento in lamiera d'acciaio saldata e rivestita 2 mm
- 7 Lamiera d'acciaio saldata e rivestita 10 mm
- 8 Piastra di testa 10 mm
- 9 Ancoraggio a tirante
- 10 Angoli smussati in basso per cordone di saldatura nascosto

Pagina 597
Residenza per studenti, Mendrisio

La "Casa dell'Accademia" a Mendrisio in Ticino, è la residenza studentesca realizzata per l'accademia di Architettura. Il progetto trae identità da un impianto urbanistico inserito in una particolare situazione topografica: due stecche disposte perpendicolarmente alla strada costruite in corrispondenza di pendio morenico verso nord che crea una corte comune interna. Lo spazio che si identifica come luogo connettivo a carattere comune si articola sul tracciato di una strada pubblica e lateralmente viene delimitato da una superficie orizzontale in aggetto e da un esile parapetto in acciaio che contiene il ballatoio comune di connessione. I corpi di fabbrica, la cui disposizione risulta essere condizionata dalla topografia del terreno, si allungano adattando i livelli di piano all'andamento saliente del pendio. La stecca al quarto piano dalla parte opposta all'ingresso si estende sino a lambire l'area verde a parco, mentre a piano terra lungo la strada si dispongono una sala feste e un deposito per le biciclette. A complemento delle unità abitative per quattro studenti sono le aree co-



muni di soggiorno e di pranzo con vetrate sino a soffitto che si aprono verso il ballatoio e il cortile interno. Lo spazio dell'unità è disposto longitudinalmente e si compone di due servizi e due camere singole. L'alternarsi di celle notte e celle di lavoro si traduce in una facciata di vuoti e pieni. L'aspetto tipologico, emerge invece nella razionale gerarchia spaziale interna della sala collettiva rispetto allo spazio privato individuale. Il linguaggio, così rigoroso da diventare quasi aspro, genera nella prospettiva centrale, a ridosso con il declivio, una fiera monumentalità che l'allestimento paesaggistico dell'artista Chiara Dynys riesce a sdrammatizzare. Un elemento di esplicita espressività sono anche le due scale caratterizzate da setti murari tagliati in diagonale sia sul bordo superiore che sul bordo inferiore.

Planimetria generale
scala 1:2000

Pianta piano terra
Pianta piano primo
Pianta piano terzo

Piante
Sezioni
scala 1:750

Pianta unità abitativa
per quattro studenti
scala 1:200

- 1 Giardino comune
- 2 Sala feste
- 3 Locale biciclette
- 4 Portico
- 5 Ingresso appartamenti
- 6 Soggiorno, pranzo
- 7 Notte, studio

Il diagramma di pianta astratto mostra una successione spaziale tale per cui ogni unità volumetrica viene suddivisa ulteriormente in unità più piccole di maggior privacy.

Sezione bb
scala 1:10

- 1 Lamiera in acciaio inox piegata 2,5 mm
- 2 Pavimento in calcestruzzo in pendenza 90-60 mm strato di separazione PE 0,3 mm impermeabilizzazione c.a. 250 mm

- 3 Bocchettone a pavimento con tubo di smaltimento acque meteoriche PE Ø 75 mm
- 4 Legno squadrato in abete rosso 120/120 mm
- 5 Strato di ghiaia 60 mm guaina di impermeabilizzazione bituminosa a doppio strato 10 mm strato termoisolante EPS 120 mm barriera al vapore 1 mm c.a. 250 mm
- 6 Guarnizione circolare in PU estruso Ø 30 mm con sigillatura ad elasticità permanente
- 7 Telaio in abete rosso 156/56 mm
- 8 Profilato in acciaio L 50/50/4 mm
- 9 Fascia di rivestimento in abete rosso 245/24 mm con guida tendaggio
- 10 Illuminazione in tubi fluorescenti
- 11 Porta scorrevole in abete rosso con vetrata isolante float 8 mm + camera 9 mm + vetratura di sicurezza semplice 4 mm $U_w = 1,25 \text{ W/m}^2\text{K}$
- 12 Pavimento in cemento con inerti duri 80 mm riscaldamento a pavimento materassino fonoassorbente 20 + 20 mm c.a. 250 mm
- 13 Legno lamellare 145/63 mm
- 14 Pavimento in cemento in pendenza 90-60 mm nobilitato con resina sintetica 3,0 mm c.a. 250 mm
- 15 Profilato in acciaio L 160/100/15 mm (l 300 mm)
- 16 Lamiera di acciaio piegata 6 mm
- 17 Montante portante del parapetto piatto di acciaio \square 40/10 mm distanza 1512 mm, profilato intermedio \square 40/5 mm tutti gli elementi zincati
- 18 Corrimano in piatto d'acciaio 40/10 mm
- 19 Scuretto a gocciolatoio 15/15 mm

Pagina 602 Centro di cultura, Parigi

Il "Docks di Parigi", una struttura in cemento armato lunga 280 metri costruita all'inizio dell'ultimo secolo, delimitano visivamente il quartiere lungo il Quai d'Austerlitz verso la Senna. In occasione di un concorso indetto nel 2004 per la realizzazione di un centro di cultura con scuola per stilisti, superfici espo-



sitive, caffetteria e negozi, nell'ultimo decennio è stato messo a disposizione un edificio a lungo trascurato. Lo studio di architettura parigino Jacob + MacFarlan ha ottenuto l'incarico per la progettazione riuscendo ad integrare i punti salienti del programma proposto dal concorso all'interno del rigido reticolo

architettonico. Terminato nel 2007, l'edificio ha un nuovo volto per la sovrapposizione alla facciata lungo il lato verso il fiume di un'area distributiva che ricorda per tipologia la famosa scala mobile del Centre Pompidou. L'aspetto formale architettonico non riallaccia però associazioni alla macchina ma ad un organismo vegetale. A quanto sostengono gli architetti, la geometria allungata del corpo è stata dedotta dal reticolo costruttivo dei vecchi padiglioni e poi deformata digitalmente. La complessità dell'involucro costituisce in parte il percorso pubblico dal livello strada sino alla terrazza di copertura assumendo tra l'altro anche la funzione di protezione dalle intemperie.

Sezione aa
Pianta piano terra
Pianta piano lastrico solare
Pianta piano primo

Planimetria generale
scala 1:10000
Sezione
Piante
scala 1:1500

- 1 Ingresso principale
- 2 Negozi
- 3 Scuola di moda
- 4 Museo deldesign
- 5 Caffetteria sul lastrico solare

Sezione
scala 1:400
Sezione particolareggiata collegamento
scala 1:20

- 1 Stratificato di sicurezza composto di temperato 10 mm + monolitico di sicurezza 8 mm con serigrafia
- 2 Barra di acciaio \square 80/10 mm
- 3 Tubolare di acciaio Ø 110 mm
- 4 Tubolare di acciaio Ø 168 mm
- 5 Tubolare di acciaio Ø 60 mm
- 6 Profilato di acciaio L 200/80 mm
- 7 Barra in acciaio \square 15/200 mm
- 8 Tavole di rovere a pavimento 120/22 mm telaio in acciaio HEA 60
- 9 Montante parapetto barra di acciaio \square 60/15 mm bacchette parapetto barre di sezione tonda Ø 20 mm
- 10 Corrimano in tubolare di acciaio \square 80/30 mm
- 11 C.a. (esistente)

Pagina 606 Casa della musica e del teatro musicale dell'Università dell'Arte, Graz

Da 45 anni si parlava della realizzazione di una Casa per la musica e per il teatro musicale, e dopo 10 anni di progetti e quasi tre anni di cantiere, in marzo si è svolta l'inaugurazione del MUMUTH a Graz. Si tratta di spazi per l'insegnamento e per la didattica, ma non solo: l'edificio è stato realizzato appositamente per le esibizioni davanti ad un pubblico, dato che il concerto è considerato elemento fondamentale della formazione musicale e teatrale. Dall'esterno, il nuovo teatro di musica ha l'aspetto di un rigoroso e compatto corpo di fabbrica, completa-



mente impacchettato in una rete di acciaio inossidabile. Il riflettersi della luce naturale isola completamente l'edificio dal mondo esterno, lasciando che le attività del centro si svolgano indisturbate. La sera il volume si illumina rivelando la sua spettacolare vita interna divenendo parte dello spazio pubblico. Il visitatore viene accolto da un colpo di timpano. Il calcestruzzo si contorce a formare onde e flutti nel foyer sviluppato su tre livelli. Si viene risucchiati verso l'alto dalla forma e intuitivamente si prende la scala risalendo e cercando di cogliere la ricchezza visiva che potrebbe apparire come un rigido accordo musicale. E' la spirale in calcestruzzo armato, twist, che si avvolge verso l'alto consentendo allo spettatore di guardare e sbirciare attraverso i singoli livelli di piano. Il "twist" è anche la colonna vertebrale strutturale della hall che portan un terzo del carico dell'edificio. Per l'intervento è stato impiegato calcestruzzo autocompattante

pompato dal basso verso l'alto; le casseforme delle superfici ondulate in calcestruzzo a vista sono state realizzate fresando pannelli in MDF. Durante il giorno, chiuso al mondo esterno, l'edificio consente a chi si trova all'interno di guardare verso l'esterno. La rete in acciaio inox e il reticolo continuo minimizzano i raggi solari impedendo sguardi indiscreti dall'esterno. Gli spazi per le esercitazioni e per le prove si trovano sul lato posteriore dell'edificio e al piano superiore. Il cuore del corpo è la sala concerti che si colloca al piano primo e che ospita fino a 450 posti. Infinite le possibilità di allestimento teatrale offerto dalla tecnica teatrale. Semplicemente schiacciando un tasto l'intera superficie della sala da una disposizione a file orizzontali si può trasformare in un'arena. Anche l'acustica è flessibile e regolabile elettricamente al fine di consentire rappresentazioni di ogni tipo, dal jazz all'opera. Le superfici delle pareti sono rivestite in materiale acustico. Per gli studenti, il MUMUTH è accessibile dal parco, mentre l'accesso del pubblico avviene dalla strada. Durante le manifestazioni, l'area d'ingresso viene allestita al piano terra come guardaroba con casse mobili. I nuovi spazi consentono al KUG di soddisfare appieno la domanda formativa e di rendere partecipe l'intero pubblico.

Piante
Sezioni
scala 1:1000

- 1 Ingresso principale/ bussola
- 2 Hall
- 3 Sala prove orchestra
- 4 Guardaroba

- 5 Impianti
- 6 Laboratorio di falegnameria
- 7 Magazzino costumi
- 8 Deposito strumenti
- 9 Portineria
- 10 Foyer
- 11 Sala concerti
- 12 Backstage
- 13 Magazzino
- 14 Sartoria
- 15 Servizi sanitari
- 16 Sala aperta al pubblico
- 17 Studio
- 18 Sala montaggio e scenografie
- 19 Sala prove del teatro
- 20 Passerella in graticcio metallico
- 21 Sala dei professori di musica

Sezione verticale
Sezione orizzontale
scala 1:20

- 1 Vetro acrilico traslucido, bianco 8 mm
- 2 Reticolo in acciaio inox fissato alla base e bloccato con copertina in acciaio inox
- 3 Tubolare in acciaio zincato
- 4 Illuminazione a LED fissata a tubolare e staffa in acciaio inox
- 5 Lamiera di alluminio 3 mm verniciata a polvere
- 6 Vetrazione isolante in monolitico di sicurezza 10 mm + camera 16 mm + stratificato di sicurezza 20 mm con faccia interna serigrafata a smalto
- 7 Parete fonoassorbente in cartongesso con controparete in legno
- 8 Tubolare in acciaio riempito con sabbia
- 9 Telaio porta con requisiti fonoassorbenti
- 10 Guaina impermeabilizzante sintetica su pannello OSB impregnato 18 mm
- 11 Reticolo zincato
- 12 Pavimento alla veneziana cerato 10 mm massetto radiante 60 mm, guaina in PE materassino fonoassorbente 35/30 mm solaio in c.a. 150 mm trave in acciaio I 500 mm

in **DETAIL**

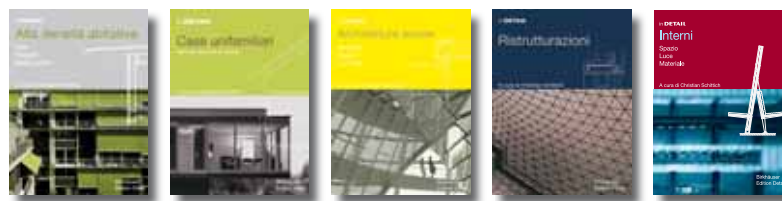
Tutti i libri della serie in **DETAIL** in hardcover, formato 23 x 29,7 cm

DETAIL
Edition



Le facciate del XXI° secolo

"Involucri edilizi" analizza le facciate futuribili di architetti di grido. Nuove prospettive nella realizzazione di involucri energetici, economici ed inconfondibili: in mostra idee e soluzioni di facciate intelligenti - dal contesto al dettaglio - tutti i disegni sono stati studiati e disegnati con competenza ed esperienza dalla redazione di **DETAIL**.



- Altri libri della serie:
- Alta densità abitativa
 - Case unifamiliari
 - Architettura solare
 - Ristrutturazioni
 - Interni

Involucri edilizi, A cura di Christian Schittich, 2003; 196 pag. con innumerevoli disegni e fotografie, formato 23 x 29,7 cm
ISBN 3-7643-2164-4, € 65.- + costo di spedizione e imballaggio (+7% IVA se dovuta)

Institut für internationale Architektur-Dokumentation GmbH & Co. KG • Postfach 33 06 60 • D-80066 München • Tel.: +49 89 38 16 20-0 • E-Mail: mail@detail.de

Ordini online su www.detail.de/shop-italiano

- 13 Solaio a lamelle in pannelli di MDF
- 14 Angolare di copertura in acciaio zincato
- 15 Pannello multistrato a tre fogli 45 mm
guaina in PE 50 mm
pannello termoisolante 50 mm
con legno squadrato intermedio
materassino fonoassorbente 35/30 mm
solaio in c.a. 150 mm
- 16 Tendaggio acustico
- 17 Soffitto curvo in cartongesso
- 18 Barra in acciaio zincata 20/220 mm
- 19 Irrigidimento in piatto di acciaio zincato
- 20 Dispositivo di serraggio per reticolo
in acciaio inox
- 21 Guaina impermeabilizzante 2 mm
strato termoisolante 200 mm
barriera al vapore
solaio in c.a. 160 mm
trave in acciaio I 500 mm
in pendenza

Sezioni

scala 1:20

- 1 Corrimano in MDF smaltato
- 2 Tubolari in acciaio inox curvato
- 3 Rete in acciaio inox
- 4 Tubolare in acciaio laccato
- 5 Rivestimento in lamiera di acciaio smaltato
- 6 Acciaio inox lucidato 10 mm
- 7 Massetto 50 mm rivestito con resina acrilica
guaina in PE
strato isolante 20 mm
gradini in lamiera d'acciaio piegata 3 mm
tubolare in acciaio
MDF smaltato

Pagina 613**Porsche Museum, Stoccarda**

Elemento di intensa caratterizzazione architettonica all'interno di un contesto eterogeneo a prevalenza industriale, il museo si colloca in piazza Porsche, nel quartiere di Zuffenhausen, tra officine e uffici amministrativi, assi viari in uscita dalla metropoli e stazione della metropolitana leggera. Un corpo architettonico dalle forme poligonali rivestito in alluminio che ospita l'esposizione si eleva su un basamento piano dove trovano posto il foyer, un ristorante e il laboratorio del museo. Sovrastata dall'esposizione che aggetta ampiamente sul volume di basamento, la piazza antistante si rastrema leggermente in un ingresso. L'intradosso rivestito in elementi di lamiera di acciaio inossidabile a specchio, sottrae la gravità del corpo di fabbrica sovrastante generando un gioco di riflessi tra piazza, basamento e tromba delle scale. Guardando dal foyer verso l'alto appare una vetrata di copertura simile alla tela di un'aracnide. L'effetto genera un certo interesse nell'ascesa del visitatore. Una scalinata centrale, stringhe di scale mobili con cascate centrali di scale conducono il visitatore attraverso un elemento di distribuzione vetrato. Nuovamente il percorso si restringe dal foyer luminoso attraverso la zona intermedia a specchio sino all'ampia, bianca e piana rampa con scalinata che si allunga ad attraversare il paesaggio museale. Una struttura portante tridimensionale del corpo di fabbrica fluttuante sul basamento è composto di travi reticolari continue e di tralici strutturali a li-



vello pavimento e solaio con luce media di 60 metri, a sbalzo libero e movimenti oscillatori orizzontali fino a 8 cm. La struttura è in appoggio rigido su tre nuclei con cinque pilastri ramificati verticali ed inclinati. Elementi costruttivi per la distribuzione dei carichi e l'uso di calcestruzzo di qualità ad elevata resistenza consentono di orientare le reazioni d'appoggio orizzontali e verticali nei nuclei in calcestruzzo armato e vibrato. Con l'ausilio di un modello di calcolo parametrico ogni fase progettuale di ogni singola opera sono stati integrati nel sistema, verificati in base alla possibilità di conversione ed eventualmente adattati ai necessari requisiti tecnico-estetici.

Planimetria generale

Scala 1:3000

Pianta piano ingresso

Pianta piano intermedio

Sezione

scala 1:1000

- 1 Foyer
- 2 Ristorante
- 3 Caffetteria
- 4 Shop
- 5 Laboratorio del museo
- 6 Impianti
- 7 Consegne
- 8 Accesso al garage interrato

Percorsi visitatori

Modello tridimensionale esposizione

Pianta esposizione

scala 1:1000

- 1 Esposizione
- 2 Impianti
- 3 Galleria
- 4 Ristorante

L'allestimento espositivo in una elegante monocromia rinnega un diffuso effetto multimediale ma si affida completamente ai pezzi in esposizione: pareti bianche, pannelli in composito minerale saldati tra loro senza giunto a vista sono lo sfondo per un maestoso ingresso in uno scenario carico di colore. I visitatori possono scegliere un percorso a spirale che conduce attraverso una successione di rampe attraverso lo spazio espositivo nella galleria adiacente. Il visitatore può anche muoversi liberamente attra-

verso un paesaggio espositivo ampio e luminoso.

Un "prologo" che si sviluppa attorno alla matassa delle connettività: così descrive la produzione Ferdinand Porsche prima di fondare il noto marchio. Nell'allestimento, la storia della produzione Porsche viene presentata in ordine cronologico dal 1948. Uno sfondo nero che assorbe la luce valorizza in particolare modo i veicoli esposti. Isole tematiche, che, utilizzando particolari espedienti espositivi, mettono in evidenza le "idee" identificanti il marchio come "leggero", "clever", "veloce", "forte", "intenso" e "coerenza". Una carrozzeria in fibra sintetica di una Porsche 908 sospesa ad una molla, rappresenta il tema "leggero". Particolari allestimenti come "Era 917" o "come nasce una Porsche" occupano la parte centrale dell'esposizione. Coerentemente con il concetto di "museo in movimento", dato che tutti i veicoli proposti sono pronti ad essere messi in moto e devono periodicamente partecipare a eventi organizzati da veterani, gli oggetti esposti sono disposti lungo il percorso senza barriere e senza basamenti espositivi, ma solo guide a pavimento contrassegnano la posizione del veicolo.

Struttura portante reticolare tridimensionale: trave reticolare perimetrale continua; Nuclei: calcestruzzo armato e precompresso (autocompattante, elementi interni in acciaio ad alta resistenza); Basamento: solai a soletta piena e in c.a. con sostegni puntuali / travi a setto; fondazione combinata platea-pali

Pagina 620**Ginnasio a Copenhagen**

Continuità spaziale e scale elicoidali della scuola realizzata nel nuovo quartiere urbano di Ørestad sono parte integrante dell'esemplare conversione in spazio dei concetti della riforma ginnasiale in Danimarca. Dall'esterno, il fabbricato parallelepipedo animato in facciata da elementi a lamella regolabili poco rivela dell'inusitato allestimento degli interni che trasmettono l'attualità e la flessibilità dei nuovi metodi d'insegnamento. Connettivo e funzionale si combina-



no fino a mescolarsi in un unico spazio di comunicazione esteso senza soluzione di continuità a tutti i livelli di piano dove viene tematizzato il movimento. Punto di partenza: la scala. Dalla scala elicoidale sono ritagliati settori di soletta di diverse dimensioni e orientamento che si catalizzano intorno alla scala quasi fossero un prolungamento dei pianerottoli. I vuoti che si creano si estendono da piano a piano all'intera altezza del fabbricato sfalsandosi. La luce naturale si diffonde nello spazio. Diversi sono gli elementi tridimensionali di connessione e di intersezione sia orizzontali che verticali che esprimono l'imprinting interdisciplinare dell'innovativo concetto didattico che si oppone al concetto di classi per gli studenti tra i 16 e i 19 anni e prevede un intenso uso del computer portatile. Gli studenti si incontrano con il proprio team in uno spazio aperto a forma di boomerang oppure possono utilizzare individualmente le aree didattiche posizionate in corrispondenza degli angoli dell'edificio. Poche sono le aule che si dispongono lungo la facciata vetrata, mentre per la concentrazione individuale è disposto un grande elemento d'arredo e, connesse da più piccole scale a chiocciola, si collocano anche isole didattiche per riunioni di gruppo e momenti ricreativi di pausa. Al piano inferiore, sale chiuse per riunioni. Gli studenti operano con piacere e concentrazione in uno spazio che trasmette apertura e motivazione.

Sezione
Piante
scala 1:750

- 1 Foyer
- 2 Mensa
- 3 Uffici amministrativi
- 4 Vuoto
impianti sportivi
- 5 Ambienti per la musica
- 6 Biblioteca
- 7 Atrio
- 8 Aule di gruppo
- 9 Spazio riunioni
- 10 Sala professori

Sezioni particolareggiate
scala 1:20
153 gradini 168/280 mm al centro
ampiezza rampa 2550 mm

- 1 Corrimano in frassino 34/60 mm
- 2 Massetto alla magnesite 50 mm
c.a. 120 mm
- 3 Profilo in acciaio HEB 550 con
protezione antincendio
- 4 Pannello in cartongesso 2x 13 mm
- 5 Profilato in lamiera di acciaio L 27/60 mm
- 6 Alzata in frassino 15-22 mm
- 7 Pedata in frassino 22 mm
sughero-cemento 2 mm
lamiera in acciaio 6 mm
- 8 Profilo in acciaio inox spazzolato 3/8 mm
- 9 Intonaco acustico su pannello portante 25 mm
cartongesso 2x 13 mm
- 10 Pannello in compensato di frassino 10,5 mm
lana minerale 45 mm
intercapedine vuota 55 mm
lamiera di acciaio 10 mm
lamiera grecata 20 mm
pannello di cartongesso 2x 13 mm
- 11 Trave portante in lamiera
di acciaio 560/250/10 mm

Pianta isola
scala 1:200
Sezioni particolareggiate
scala 1:20

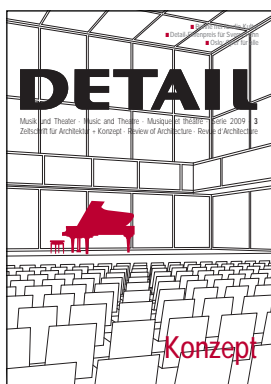
- 1 Rivestimento in frassino 22 mm
materassino fonoassorbente 12 mm
lamiera di acciaio 6 mm
- 2 Corrimano in frassino 25/50 mm
- 3 Cosciale in tubolare d'acciaio
□ 50/400/6 mm
- 4 Pannello in MDF 28 mm
- 5 Lamiera di acciaio saldata 6 mm
- 6 Pannello di cartongesso 2x13 mm
profilato in lamiera d'acciaio 2x L 45 mm
- 7 Pavimento tessile
c.a. 120 mm
- 8 Trave in profilato d'acciaio IPE 240
con rivestimento antincendio
- 9 Controsoffitto sospeso
cartongesso 13 mm
- 10 Porta scorrevole
telaio in profili di acciaio
con strato isolante praticabile
pannello in compensato traforato
su entrambi i lati 13 mm
con rivestimento antincendio

Fonti delle illustrazioni:

pag. 1 sinistra: Florian Emmerich, Regensburg
pag. 1 destra: Christian Richters, Münster
pag. 2 sinistra: Janine Mahler, IBA Chemnitz
pag. 2 destra: Herta Hurnaas, Vienna
pag. 3: Hannes Henz, Zurigo
pag. 4 sinistra: Walter Mair, Zurigo
pag. 4 destra: Nicolas Borel, Parigi
pag. 5: Christian Richters, Münster
pag. 6 sinistra: Brigida Gonzáles, Stoccarda
pag. 6 destra: Adam Mørk/3XN

DETAIL Abbonamento

DETAIL
Service



Dodici riviste all'anno.

NUOVO: Ora con due edizioni speciali DETAIL Green

Uno sguardo sui vantaggi del tuo Abbonamento:

- traduzione dei testi più importanti e degli articoli inediti in italiano per il download
- notevole risparmio rispetto all'acquisto dei singoli numeri
- un buono di € 20,- valido un anno per il Download di articoli e dati da DETAIL Online-Services
- riceverai le riviste direttamente a casa tua
- non perderai più nessun numero

Temi delle riviste del 2009

- | | |
|---|---|
| 1/2 Coperture | 7/8 Vetro |
| 3 Konzept Musica e Teatro | 9 Konzept: Ricerca e didattica |
| 4 Edifici a basso costo | 10 Muratura |
| 5 Materiali + superfici + DETAIL Green | 11 Ristrutturazioni, rifunionalizzazioni + DETAIL Green |
| 6 Collegamenti (scale, rampe, ingressi) | 12 Tema particolare (Sono possibili eventuali modifiche.) |